

1.378

8,3%

411,4

187

456

BILANCIO 2012

Bilancio
assestato (valori
stimati) milioni

4.840



Si stima un bilancio 2012
assestato sui 4.840 milioni
se Monti tratta sul «patto»

**MILIONI
DEBITO**
Il debito
consolidato di
tutto il settore
pubblico
provinciale è oggi
di 1.378 milioni

**RAPPORTO
DEBITO/PII**
Il rapporto tra il
debito e il Pil è
dell'8,3% potrà
arrivare nel 2013
al massimo
al 9,7%

**MILIONI
PATTO STABILITÀ**
Il miglioramento
del saldo di
bilancio richiesto
dallo Stato
per il 2012 alla
Provincia

**MILIONI
ALL'ERARIO**
Sono le maggiori
entrate derivanti
dalle nuove
manovre che
lo Stato vuole
trattenere per sé

**MILIONI
NUOVE SPESE**
Sono le spese
sostenute dallo
Stato in Trentino e
che la Provincia
potrebbe
assumersi a carico

Provincia, tetto al debito: 1.670 milioni

Dellai: limite del 9,7%

Massimo altri 292 milioni

LUISA MARIA PATRUNO

Il debito consolidato della Provincia e delle altre amministrazioni pubbliche (Cassa del Trentino, Comuni e Comunità, Patrimonio del Trentino, Università) è oggi di **1.378 milioni** di euro pari all'8,3% del Pil provinciale. Nel 2013 il rapporto debito/Pil non potrà superare il limite del 9,7%, che vuol dire una cifra di **1.670 milioni** di euro. In sostanza, il volume massimo di nuovo indebitamento del sistema pubblico non potrà superare i **292 milioni** nel 2013. In **Alto Adige**, per fare un raffronto, al 31 dicembre 2011 il debito era di **1.336 milioni** di euro.

L'introduzione di questo tetto all'indebitamento è stato annunciato ieri dal presidente Lorenzo Dellai nella riunione di maggioranza - convocata su richiesta del Pd per discutere di conti pubblici - e sarà il contenuto di una delibera che verrà a breve approvata dalla giunta provinciale e darà per la prima volta attuazione alla nuova norma sulla stabilizzazione del debito inserita nell'ultima legge finanziaria provinciale su richiesta in particolare del capogruppo del Pd, Luca Zeni.

Proprio Zeni, che sta tenendo sotto pressione la giunta sulla questione dei conti, ieri nel corso della riunione ha però chiesto dati più dettagliati sul debito, in modo da avere degli elementi in più per fare delle proiezioni per gli anni futuri, anche se il presidente Dellai ha sottolineato che il livello di indebitamento della Provincia di Trento non è neanche pallidamente paragonabile a quello dello Stato per il quale il rapporto debito/Pil è arrivato al

120%, oltre al fatto che nel bilancio provinciale - dato non indifferente - sono già accantonate tutte le risorse per ripagare i debiti contratti.

Ma oltre a questo nuovo limite massimo al debito, per dare attuazione alla Finanziaria, il presidente Dellai ha illustrato anche i dati sugli effetti delle manovre statali sul bilancio della Provincia e gli scenari diversi che si presenteranno quest'anno e nel 2013 e 2014. Il primo scenario, è quello che verrebbe a verificarsi nel caso in cui il governo Monti dovesse accogliere la proposta della Provincia di Trento - così come di quella di Bolzano - di concorrere al risanamento dei conti pubblici tramite l'assunzione di spese sostenute dallo Stato sul territorio provinciale per **456 milioni** e sbloccando le riserve all'erario stimate in **187 milioni** di euro.

Il secondo, al contrario, è lo scenario peggiore, nel caso in cui la trattativa dovesse concludersi con un nulla di fatto, al che la Provincia si troverà costretta a un patto di stabilità già dal 2012 che la costringe a garantire un miglioramento del saldo per **411 milioni** che si tradurrebbe, è stato ricordato, in una riduzione di 422 milioni dei pagamenti in conto capitale (investimenti), che scenderebbero perciò dai 1.485 del 2011 a 1.063 milioni di euro del 2012, costringendo la Provincia a «ridurre significativamente il livello degli investimenti». Viceversa, se la trattativa con lo Stato dovesse andare a buon fine e tutte le richieste accolte (compreso lo sblocco delle riserve all'erario per 187 milioni) il presidente Dellai ha presentato la previsione di un bilancio assestato per il



Tagli di spesa, il Pd ancora insoddisfatto

La documentazione sulla situazione finanziaria della Provincia e relative previsioni di entrate e di spesa fornita ieri nella riunione di maggioranza dal presidente Lorenzo Dellai, che ha ribadito le azioni già in atto, non hanno però ancora soddisfatto a pieno il Pd e il suo capogruppo Luca Zeni.

2012 di 4.840 milioni di euro dove però aumenta la spesa corrente a **3.200 milioni** perché la Provincia si deve fare carico delle funzioni statali trasferite o delegate per **411 milioni**, mentre per gli investimenti resterebbero **1.640 milioni** contro i **1.770 milioni** del 2012. Per il 2013 si prevede un bilancio di **4.795 milioni** di cui **1.580 milioni** in conto capitale e **4.840 milioni** per il 2014. Si arriva a queste cifre stimando per il 2013 una crescita del Pil dello 0,9%

(nel 2012 è previsto un calo anche in Trentino) e un aumento delle entrate per imposte dell'1,5%.

Il presidente Dellai non ha fornito invece elementi nuovi su come la sua giunta intende intervenire per dare attuazione alla spending review elencando solo per titoli gli impegni già previsti a cominciare dalla presentazione entro 60 giorni (come fissato per legge) del piano di revisione della spesa dell'amministrazione provinciale.